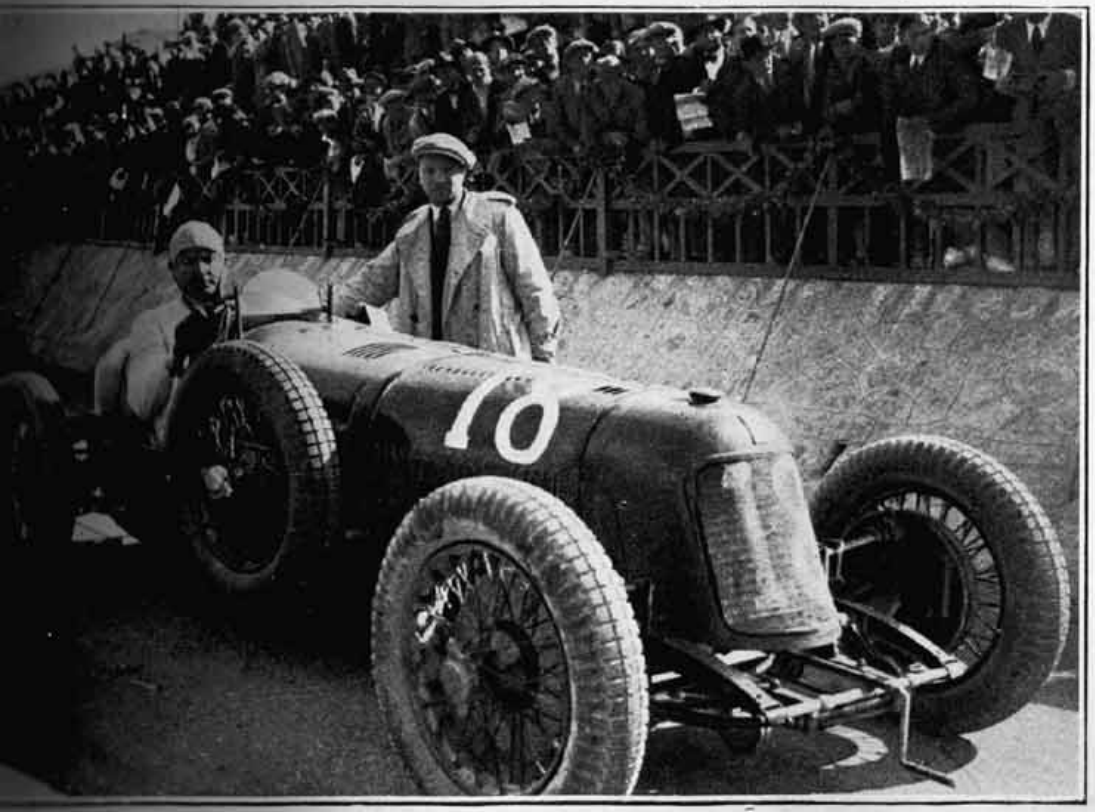
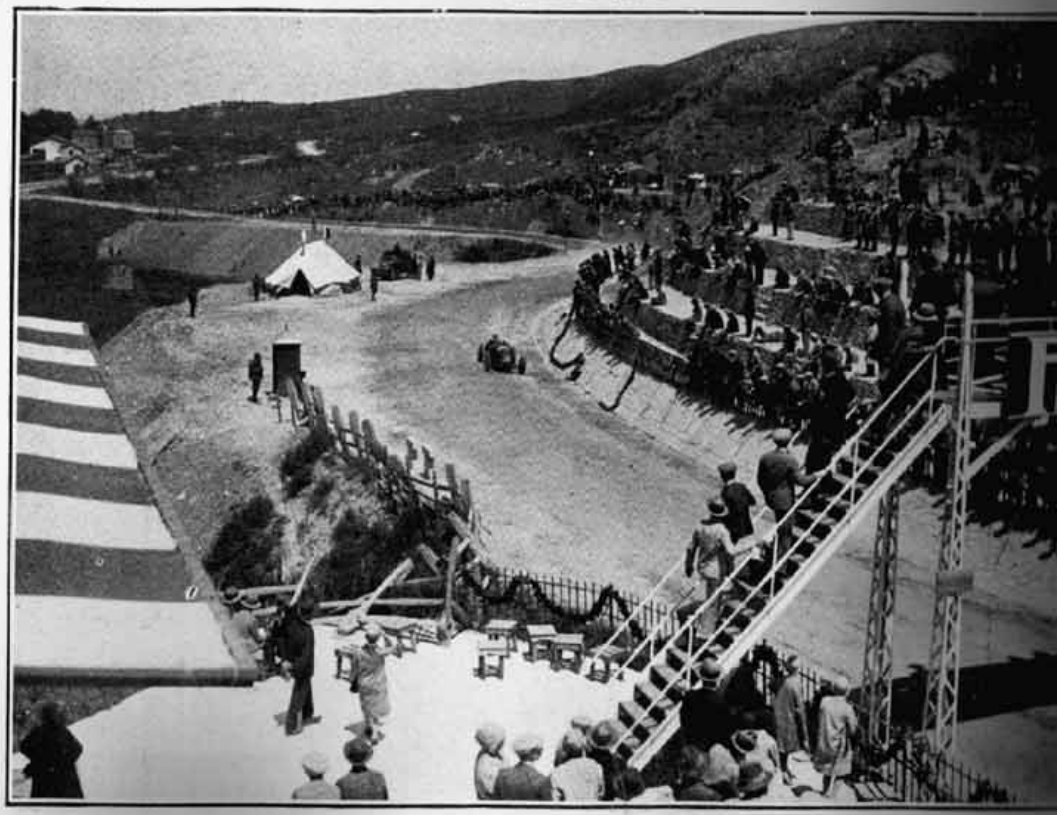
Divo al termine del 1° giro.

Nella discesa fra Polizzi e Collesano.

Divo, dopo l'arrivo vittorioso. — *A destra:* Vincenzo Florio, Meo Costantini e la Signora Junek si congratulano col valoroso guidatore.

Borzacchini Baconin, su *Maserati*, costretto a ritirarsi pochi chilometri prima del traguardo finale, dopo una corsa brillantemente sostenuta nelle primissime posizioni.





Maserati Ernesto, su *Maserati*, costretto ad abbandonare durante il primo giro.

Il Conte Gastone Brilli Peri, su *Alfa Romeo*, 3° classificato, in ore 7.23' 52'' 4/5.

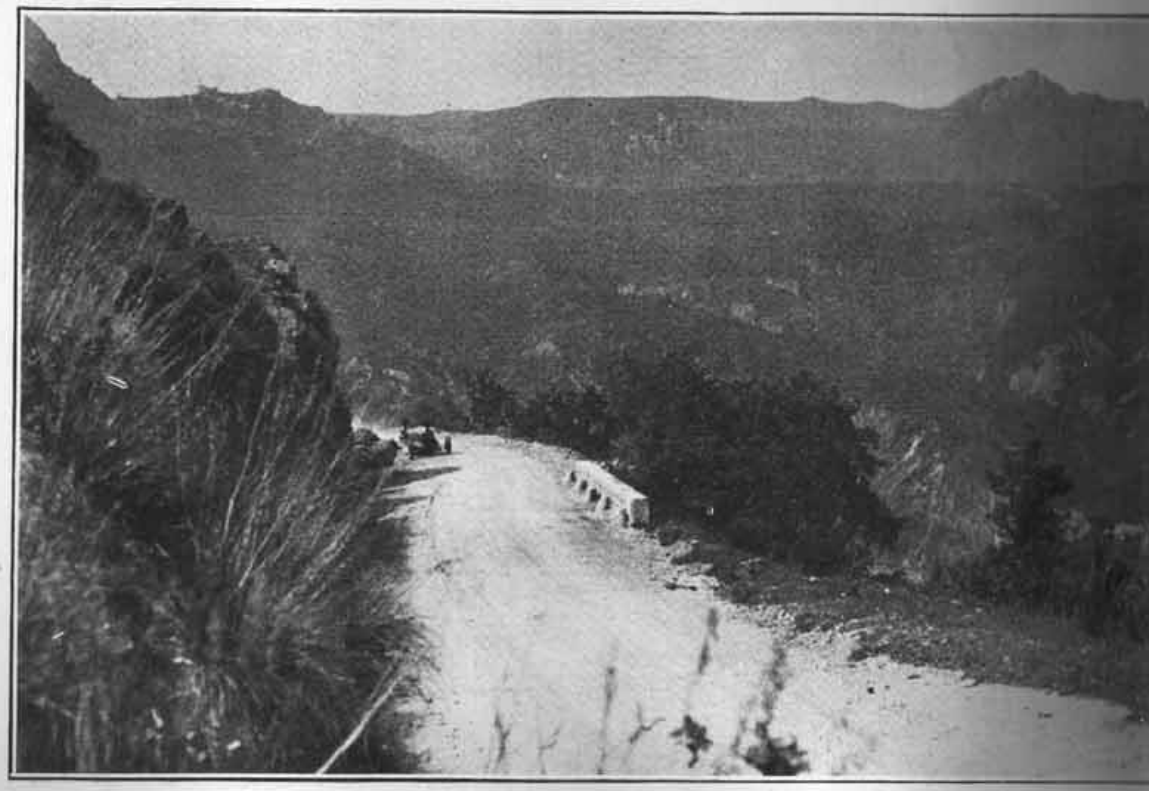
Alla memoria del valentissimo Campione, tragicamente spentosi nel 1930, durante le prove per il Gran Premio Tripoli, l'A. C. di Sicilia rivolge un commosso reverente omaggio.

Louis Wagner, su *Bugatti*, costretto a ritirarsi durante il 2° giro.
In corsa dopo Polizzi.

Mario Lepori, su *Bugatti*, ritiratosi alla fine del 3° giro.

Lepori durante un rifornimento.

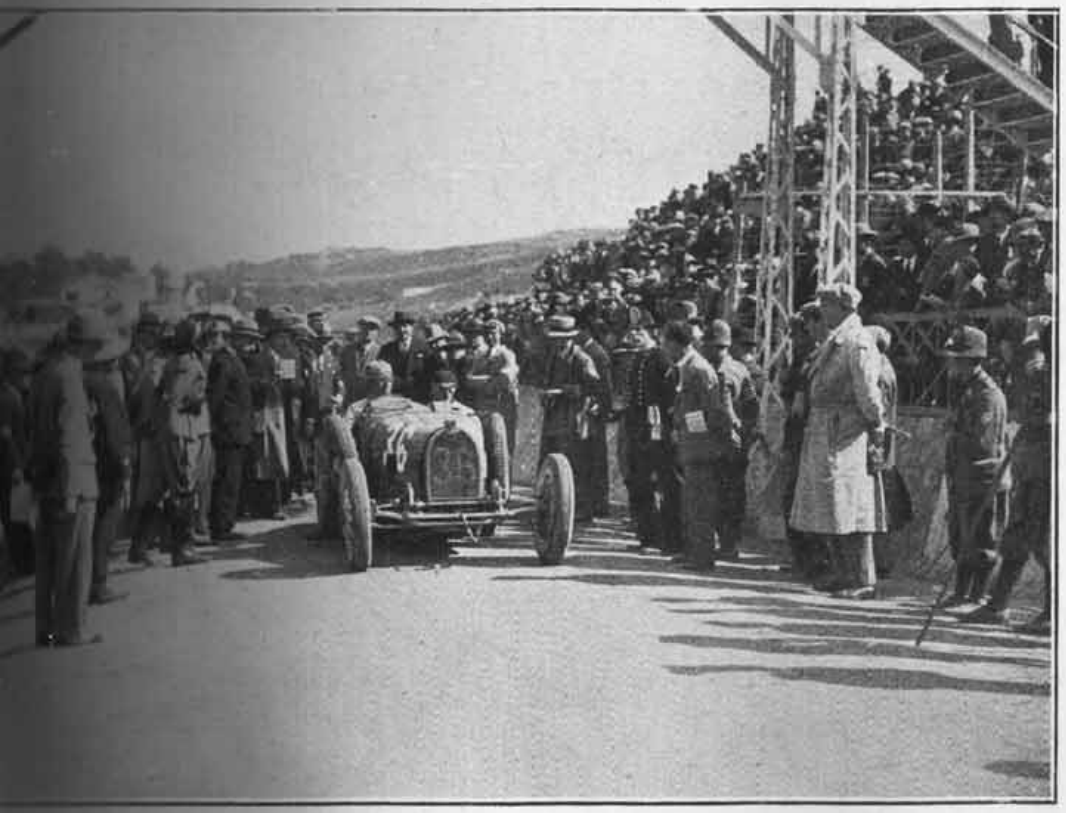
Giuseppe Tranchina, su *Alfa Romeo*, ritiratosi durante il 2° giro.



Achille Varzi, su *Alfa Romeo*, costretto ad abbandonare al termine del 3° giro. — In corsa poco oltre le Tribune e presso Scillato.

Saverio Candrilli, su *Bugatti*, ritiratosi al 1° giro.

Amedeo Ruggeri, su *Maserati*, ritiratosi al 3° giro.

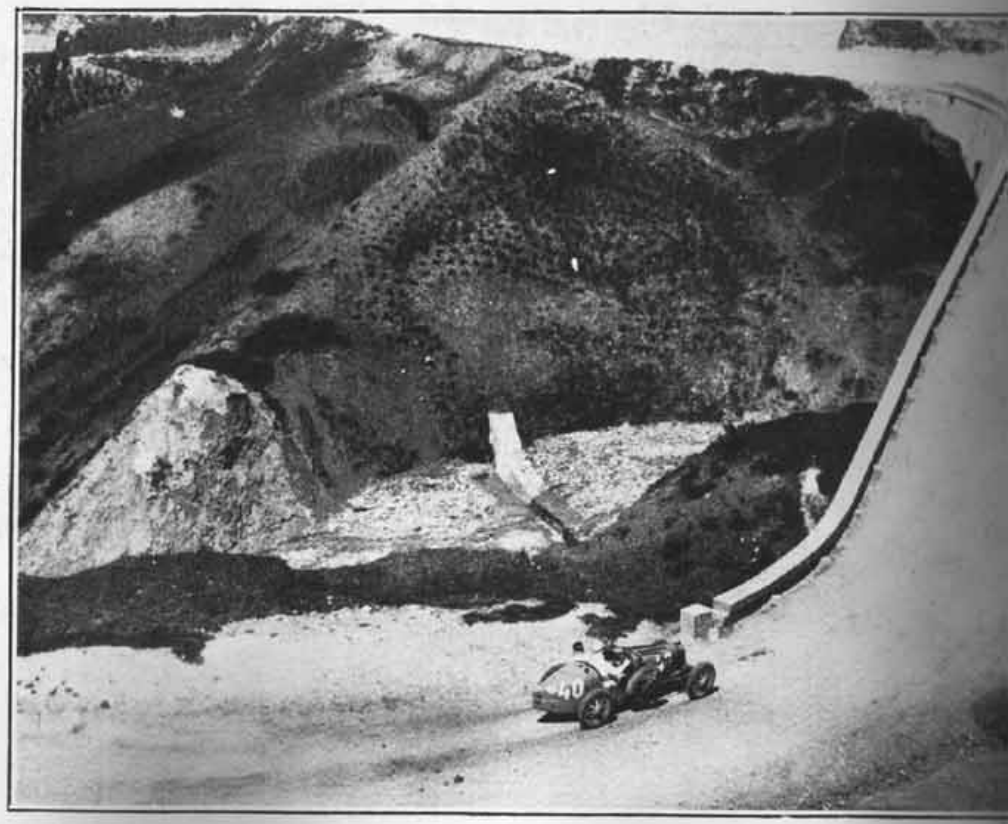


Il Cav. Ferdinando Minoia, su *Bugatti*, in testa durante i primi tre giri, 2° classificato, in ore 7.17' 43'' -/5.

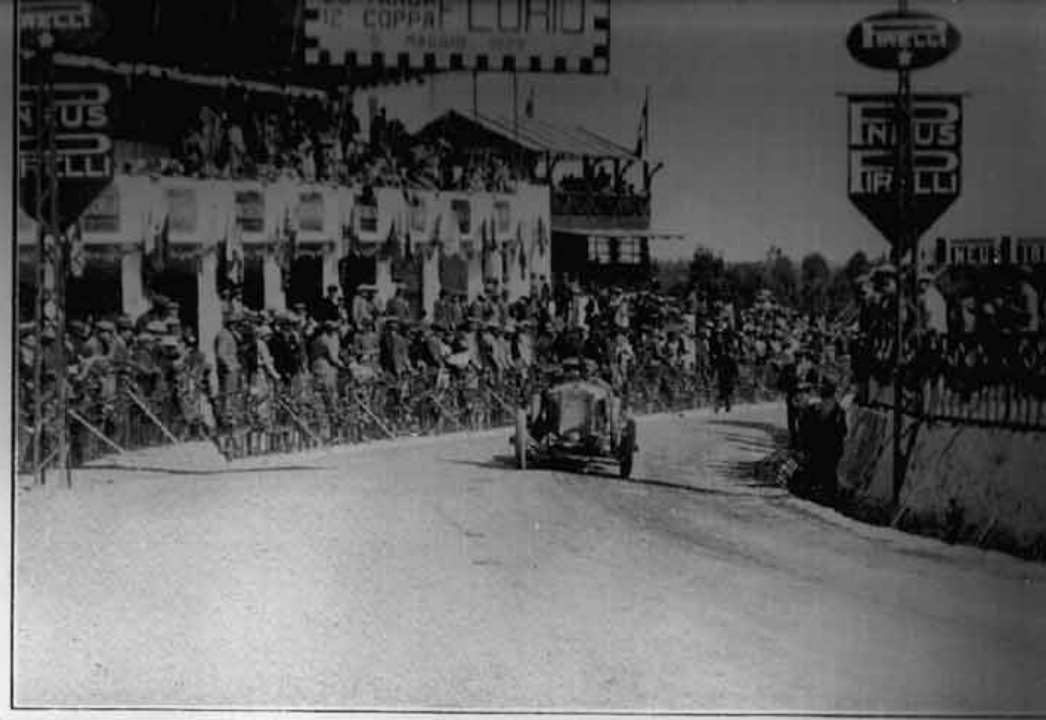
Minoia, durante un rifornimento nel recinto della *Bugatti* presso Polizzi, e all'arrivo dopo la brillantissima corsa.

Il gentleman cecoslovacco Bittmann, su *Bugatti* (non classificato per sostituzione irregolare dopo il 3° giro).

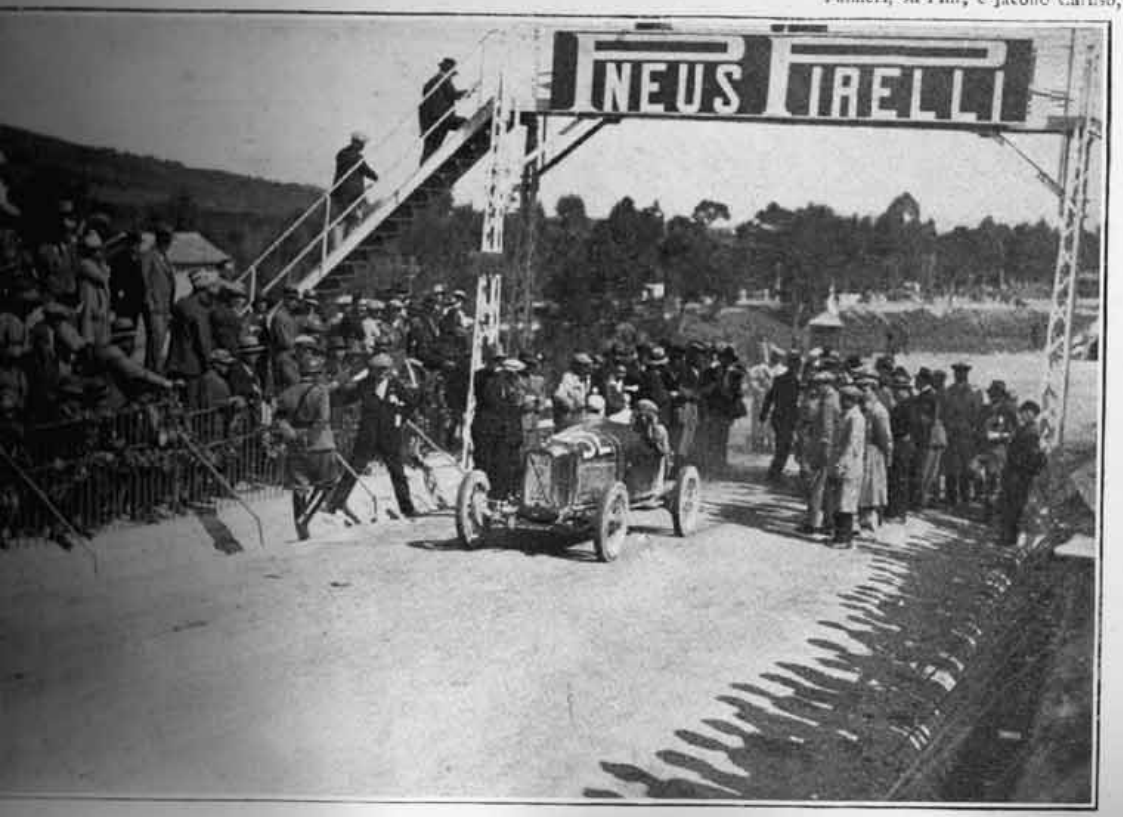
Caberto Conelli, su *Bugatti*, costretto a ritirarsi al termine del 4° giro.



Conelli presso il Bivio Donnalegge e nelle " scale ,, di Polizzi.



Palmeri, su *Fiat*, e Jacono Caruso, su *Fiat*, ritiratisi al termine del 1° giro.



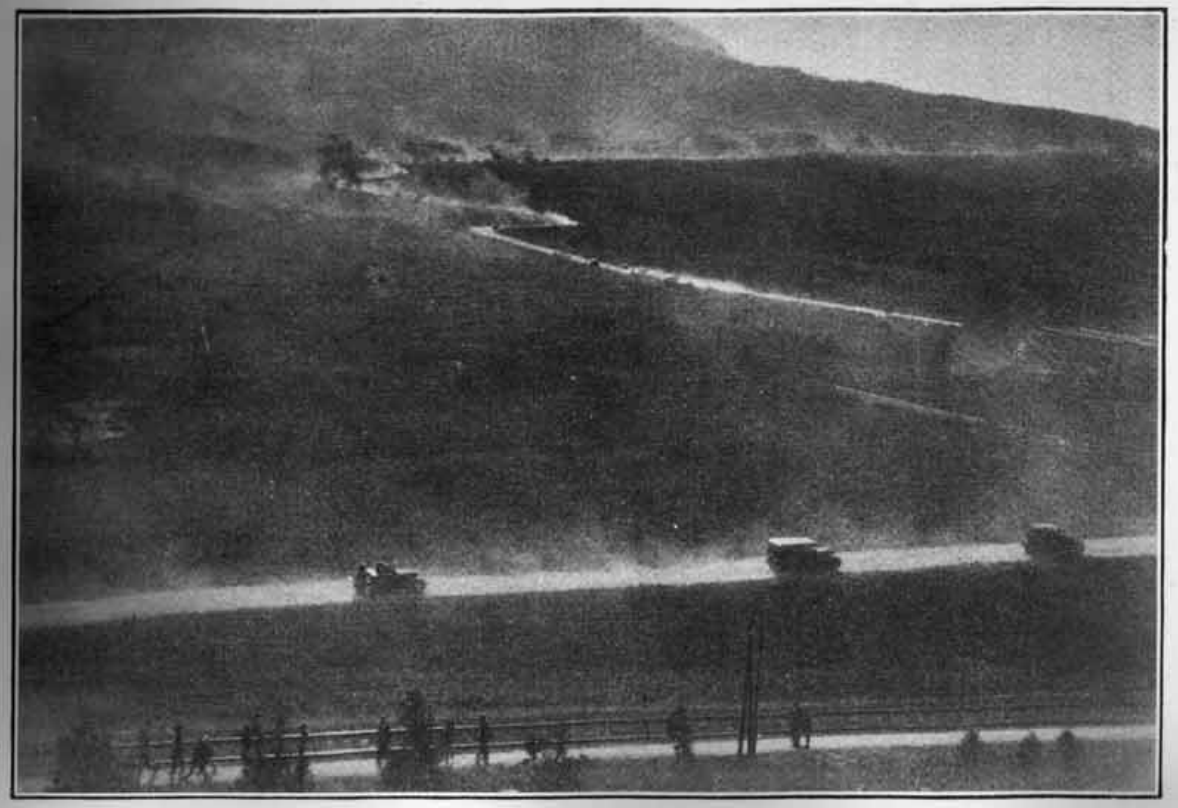
Fagioli Luigi, su *Salmson*, ritiratosi poco dopo la partenza.

Biondetti, su *Salmson*, ritiratosi dopo il 1° giro.

Le Tribune viste dalla torretta, mentre parte l'ultima vettura.

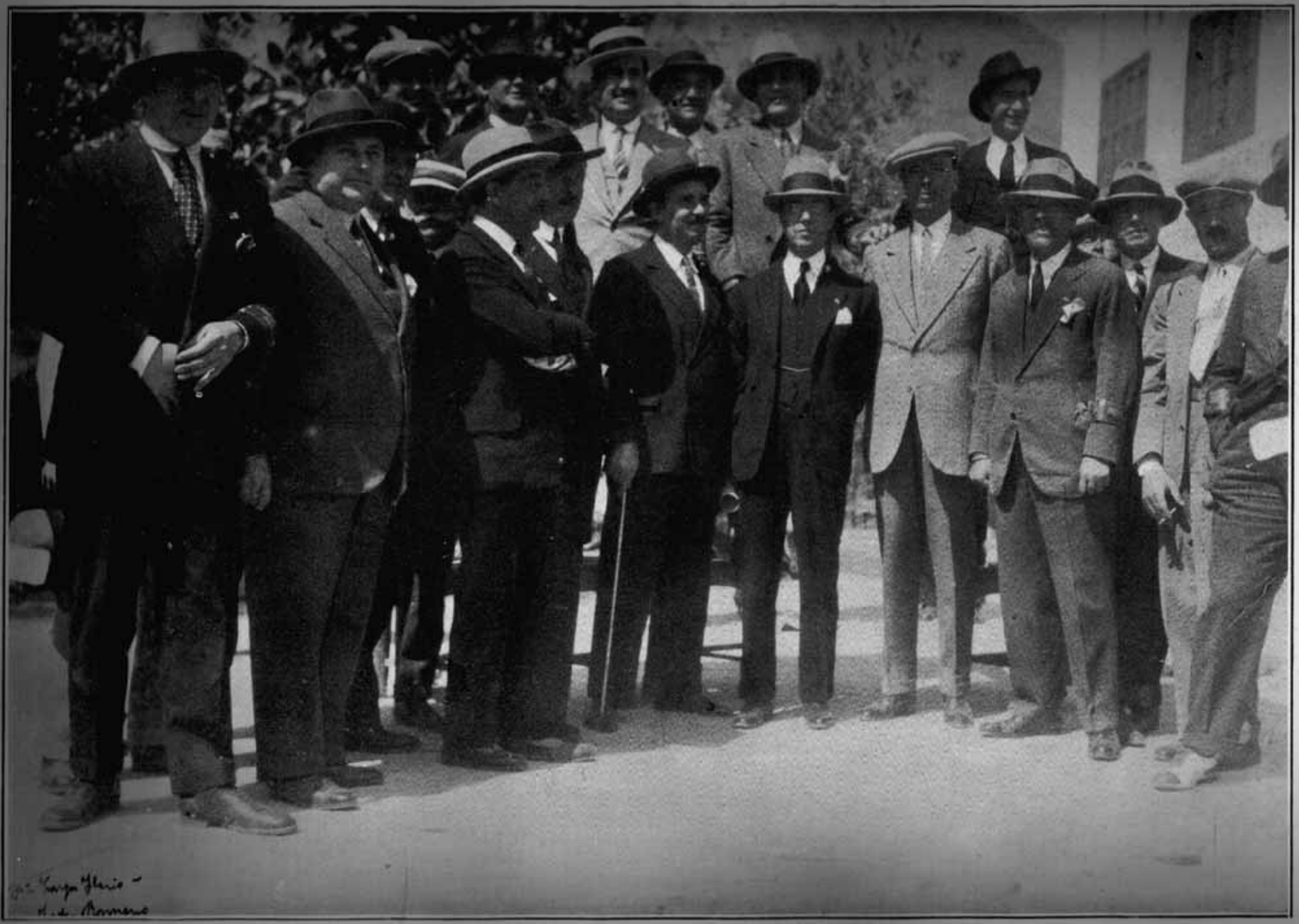
La Signora E. Juneck e il giornalista Bradley, in visita al posto di rifornimento della *Bugatti* presso Polizzi.

A destra: Il Comm. Vincenzo Florio col Gr. Uff. Arturo Mercanti, Vice Presidente della C.S., promotore dei festeggiamenti in onore del creatore della Targa.



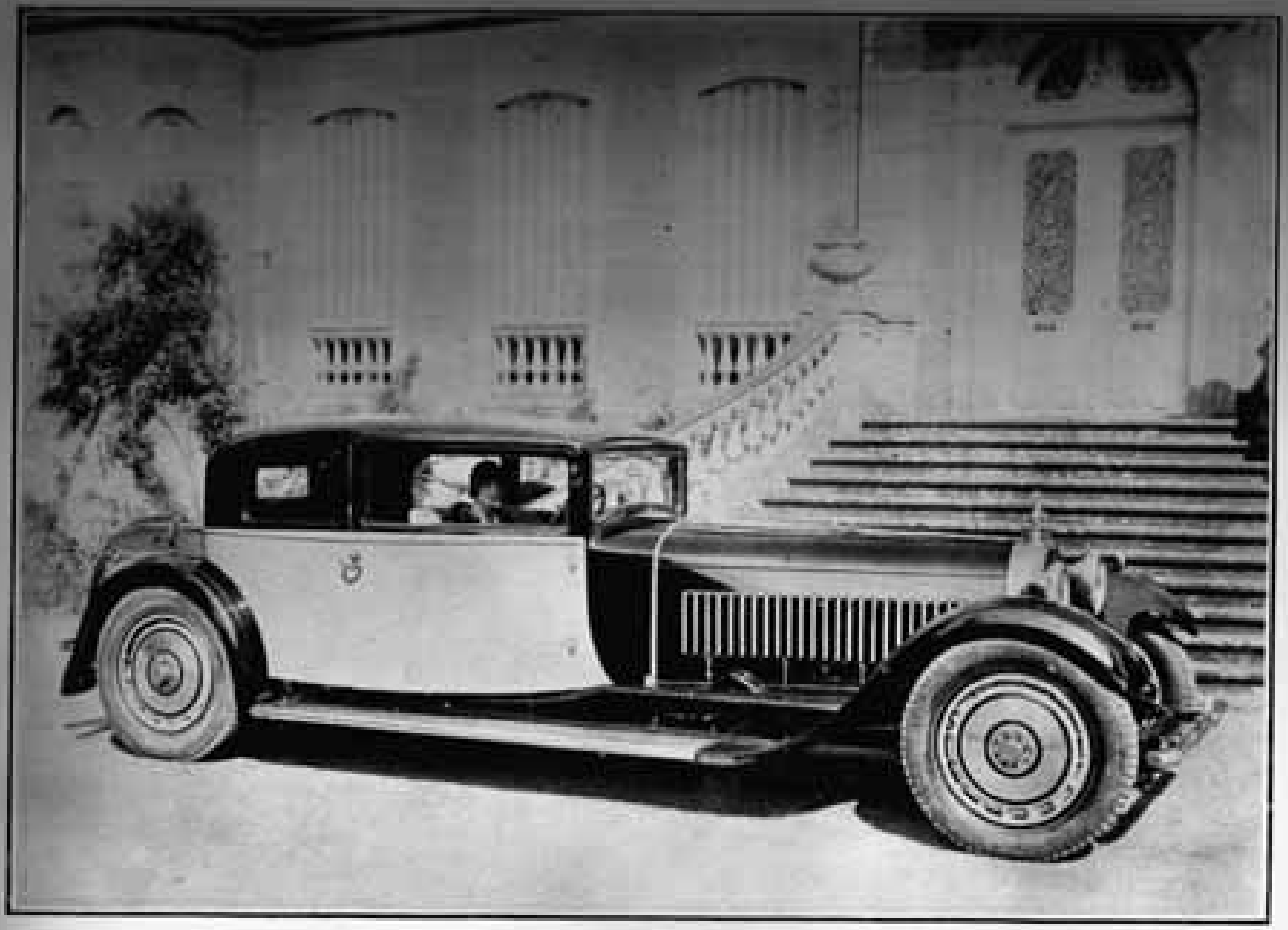
Dopo la Targa: macchine in corsa verso Palermo, sulle pendici del Monte San Calogero.

Feroux, dell'*Auto*, in viaggio verso il Circuito.



Nelle Tribune di Cerda su cui sventolano i gagliardetti delle principali Sedi e Sezioni del RACI, a festeggiare la 20ª disputa della mondiale manifestazione.

Da sinistra a destra, in basso: Comm. Gerevini, Barone Lazzaroni, Conte Mazzotti, Prof. Catalani, On. Alberto Di Marzo, Gr. Uff. Arturo Mercanti, Comm. Vincenzo Florio, Barone Federici di Abricla (Vice Presidente e Rappresentante del RACI), Comm. Bosco, Ing. Buccheti, Cav. Buonocore, Rag. Pellicciardi. — *In seconda fila:* Avv. Cataldo, Comm. Ing. Vinci, Avv. Cav. Uff. Di Miceli, Avv. Cav. Mengoni, Cav. Rag. Riva, Avv. Zingales.



V. CONCORSO IPPICO NAZIONALE LIBERO DI PALERMO
E CORSE PIANE AL GALOPPO

(23 MARZO - 6 APRILE 1930-VIII)

Scrivendo per la Rivista «Il Cavallo Italiano» intorno allo svolgimento e ai risultati della nuova Riunione Ippica indetta dall'A. C. di Sicilia, il Magg. Fulco Dusmet de Smours che in essa aveva rappresentato la Soc. pel Cavallo Italiano da Sella, così iniziava il suo articolo:

«In una splendida cornice di vita e di colori, dal 2 al 6 aprile, nel suggestivo Real Parco della Favorita si è svolto il 5. Concorso Ippico Nazionale Libero. - Ogni giornata ha consacrato splendidamente tanto il valore dell'organizzazione e l'efficienza tecnica del bellissimo campo, quanto la magnifica valentia delle Amazzoni e dei Cavalieri impegnati nelle gare di questa Riunione Ippica, destinata a rimanere fra le più interessanti di quelle indette in Italia, ed utilissima ai fini della preparazione per le competizioni internazionali.»

La constatazione del valoroso articolista appare tanto più giusta in quanto questa nuova edizione dell'organizzazione palermitana ha raccolto nei suoi quadri un complesso veramente meraviglioso, per numero e per classe, di cavalli e di Cavalieri.

L'articolista ha particolarmente ricordato: la Duchessa di Morignano, con *Mount Felix* egregiamente preparata; il Cap. Olivieri che con *Eglantine, Isidoro* e *Vai Forézien* forniva ottimi percorsi; l'ardito Cap. Pinna con *Giulio Cesare;* il correttissimo Cap. Formigli con *Montebello;* il moschettiere dell'Alessandria Cap. Marescotti Ruspoli con *Yatla;* il Tenente Nisco con *Fiordiligi;* il Cap. Filipponi con il «crack» della Riunione *Nasello;* il Cap. Ernesto Sequi col veloce e preciso *Darling*. E ha ricordato altresì: la signorina Aline Macchi di Cellere, acclamata vincitrice di una Corsa al Galoppo; la signora Habig Thun, vincitrice del Premio Amazzoni; la già nota Baronessa Nisco; e la signorina Scipioni, rivelatasi nel suo debutto una Amazzone promettente. Fra le prove più degne di nota, rilevava il magnifico percorso fatto dal nostro Asso, Ten. Col. Forquet, con la cavalla *Capinera*, nella categoria handicap, in cui sette dei dodici ostacoli vennero rialzati a metri 1,40; nonchè quelle dei giovani cavalli *Hallali* del Cap. Bacca e *Rondanino* del Ten. Col. De Carolis. Ricordava quindi il felice esperimento del nuovo ostacolo «passaggio su casa» e il vivo interesse suscitato nel pubblico dalla gara di elevazione su tripla barriera per la impressionante altezza e la profondità superata, pure se simili competizioni siano considerate con riserva dai tecnici, e quindi proseguiva elogiando l'ottima organizzazione, che aveva, come negli anni precedenti, suscitato l'ammirazione generale, e il successo delle singole dispute, che avevano dato luogo a competizioni dense d'interesse.

La medesima Rivista dedicava poi delle favorevolissime espressioni allo svolgimento e ai risultati delle Corse al Galoppo, per cavalli siciliani di mezzo sangue, Corse disputatesi nei giorni 23 e 30 Marzo, mentre altre Corse, per cavalli italiani di mezzo sangue, montati da Gentlemen e Ufficiali, erano state disputate unitamente alle Categorie del Concorso Ippico.

La nuova Riunione di Corse piane ha confermato il valore della iniziativa assunta dall'A. C. di Sicilia con queste annuali utilissime manifestazioni, che hanno ravvivato l'interessamento degli allevatori siciliani e che col loro succedersi hanno fatto conseguire sempre migliori risultati, così dal punto di vista del valore spettacolistico di questi avvenimenti sportivi come ai fini del miglioramento e dell'affinamento dei prodotti equini dell'Isola. In questo senso sono apparsi particolarmente istruttivi i risultati registratisi nelle gare per prodotti di tre anni. È d'altra parte da notarsi con vivo compiacimento il successo ottenuto in queste gare dal Barone Enrico Grimaldi di Niscima, il quale, da attento e valoroso allevatore, ha saputo fin dal principio intendere l'importanza delle manifestazioni di Palermo, e che è facilmente riuscito ad assicurare per quest'anno alla Città di Catania la Coppa Challenge concessa da S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il programma delle diverse giornate venne intermezzato da interessanti gare militari, promosse dal Comando Militare della Sicilia.

Al grandioso successo delle varie giornate hanno contribuito ancora una volta con viva passione ed alta competenza S. E. il Generale Lisi-Natoli, il Cav. Salvatore De Pace, il Cap. Dino Notarbartolo di Montallegro, il Marchese Filippo Notarbartolo di Montallegro, il Col. Virzì, il Principe di Baucina, il Barone Pancamo, il conte Francesco Gaetani di Bastiglia, il cronometrista cav. Lorenzo D'Ondes, il Commissario Militare Magg. Grottola, ed altri, che con la loro opera efficacissima hanno mirabilmente attorniato la magnifica attività di Vincenzo Florio.

Anche questa volta la riuscita della complessa organizzazione è stata vivamente facilitata dal cordiale favore delle Autorità Civili e Militari, e specialmente dall'attivo appoggio di S. E. il Comandante Militare della Sicilia, Generale Scipioni, e del Comandante la Divisione Militare di Palermo, Generale Cannoniere.

L'ultima giornata del Concorso Ippico venne onorata dalla presenza di S. E. il Conte Ciano, Ministro delle Comunicazioni, che volle esprimere agli organizzatori e ai concorrenti il suo vivo compiacimento.

I. R. E. S.

INDUSTRIE RIUNITE EDITORIALI SICILIANE

PALERMO

Via Enrico Albanese - **Telefoni: 11669 - 14878**

Il più poderoso impianto
d'Arti Tipo-Litografiche
dell'Isola.

La Duchessa di Morignano, su *Alì Bey*, e la Signora Habig Thun (Ungheria), su *Fenicio*.

La Baronessa Nisco, su *Fiordiligi*, e il Cap. De Bodò (Ungheria), su *Hargitta*.

La Duchessa di Morignano, su *Alì Bey*, e la Signora Habig Thun (Ungheria), su *Fenicio*.

La Baronessa Nisco, su *Fiordiligi*, e il Cap. De Bodò (Ungheria), su *Hargitta*.

La Sig.na Scipioni, su *Beethoven*, 3. classificata nel « Premio Amazzoni »

La Sig.na Macchi di Cellere, su *Libellula* (del Bar. Grimaldi), vincitrice del « Premio Valdi

Il Cap. Ernesto Sequi, su *Darling*, del Sig. F. Marini, 1° nel premio «Coppa dei Vincitori».

Il Cap. Pinna, su *Gagliardo*, del Ten. Pompei, vincitore, su *Giulio Cesare*, del «Premio Gebbiarossa».

Il Cap. Formigli, su *Montebello*, vincitore del « Gran Premio Città di Palermo ».

Il Ten. Barone Nisco, su *Giunone* (vincitore, su *Fiordiligi*, del « Premio A. C. di Sicilia »).